

ANNO SABBATICO PER RIPROGETTARE IL FUTURO 2020 - 2021

UN'ORA CON L'AMICO GESÙ

LEGGERE INSIEME IL VANGELO DI GIOVANNI



Metropoli di Aquileia

GENNAIO
2021

**ALZATI,
PRENDI IL TUO LETTUCCIO
E CAMMINA!**

LETTURA DEL CAPITOLO 5.

SPUNTI DI RIFLESSIONE:

Per la seconda volta Gesù sale a Gerusalemme: è sabato ed è un giorno di festa non precisata.

Gesù era già salito una volta a Gerusalemme (2,12ss)

Salirà clandestinamente per la festa delle Capanne (7,12ss)

Ci tornerà per la festa della Dedicazione (10,22ss)

Poi l'ultima volta per la "sua Pasqua" (12,12ss)

Può essere interessante a livello di conoscenza e costruzione del testo, leggere e confrontare i diversi avvenimenti che si susseguono.

Il capitolo 5 è scomponibile in tre parti:

il racconto della **guarigione di un paralitico**

che innesca una **discussione sulla legge e il valore del sabato**.

Nella terza parte Gesù si difende dalle accuse, presentando la sua relazione **con Dio vissuto come Padre**, di cui si sente **testimone** e che contemporaneamente lo sostiene nelle sue opere .

Privilegiando nella nostra lettura le relazioni di Gesù con le persone che incontra, poniamo l'attenzione sull'episodio della guarigione del paralitico alla piscina di Bethzaeta. Un racconto che troviamo solo nel vangelo di Giovanni, così come era stato quello della Samaritana al pozzo e l'episodio delle nozze di Cana.

PER APPROFONDIRE:

JOHN S. SPONG, *L'uomo paralitico*, in Il quarto Vangelo, Massari 2013, pp. 153-162

- <https://www.oreundici.org/varie/uomo-paralitico-da-38-anni/>

INVITO ALLA PREGHIERA:

Un nuovo giorno di vita ci è offerto

vogliamo seguirti, Signore, dove tu oggi sarai.

Nei sogni di pace,
nei cuori degli uomini,
nella bellezza delle cose,
nei cuori assetati di te.

Nella dimora segreta del cuore,
nella voce intima che indica la via.

Negli alberi, nel vento, nell'acqua perenne,
nella luce, nella roccia inflessibile.

Nella luce del giorno,
nella vita ardente,

nel lavoro intenso,
nella calma delle soste.

Nell'incontro dell'amico,
nella domanda di amore,
nel cuore che si spoglia di sé.

In questa casa che è tua,
educa le nostre mani ad opere giuste.

Nutri di verità la nostra parola.

In questa casa che è tua,
apri i nostri occhi alla bellezza,
le nostre orecchie alla sapienza.

Aiuta il cuore ad amarti di più,
a sentire in Te,

pellegrino senza frontiere,
la nostra vera terra. Amen

Giovanni Vannucci (1913 – 1984)

Sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria

DAL NUOVO LIBRO DI PREGHIERE DI ORE UNDICI

INVITO ALL' ASCOLTO E AL CANTO:

Dio non può che donare il suo Amore (Canto di Taizè)

- [HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=SODAGFG2YLE](https://www.youtube.com/watch?v=SODAGFG2YLE)

PER CONDIVIDERE:

riflessioni personali, o testi, omelie, suggerimenti di libri... inviare a: oreundici@oreundici.org